

**ORDINE REGIONALE DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI DELLE MARCHE**

Codice Fiscale 93142820427
Piazza Salvo D'Acquisto, 29 - 60131 ANCONA
Tel/fax 071/2900874
^^^^^^^^^^^^^^

**REGOLAMENTO
DI FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI**
(Approvato con Delibera del Consiglio n. 27 del 17 luglio 2015)

Art. 1 - Finalità

1. L'Ordine Regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali delle Marche, al fine di agevolare lo svolgimento delle prestazioni professionali da parte dei propri iscritti, istituisce appositi Dipartimenti, allo scopo di contribuire all'interscambio professionale, alla conoscenza reciproca ed all'aggiornamento tra i propri iscritti, nonché consentire una più diretta partecipazione all'attività istituzionale, informativa e propositiva dell'Ordine a supporto dell'esercizio professionale.

Art. 2 - Istituzione, formazione e scioglimento dei Dipartimenti

1. Il Consiglio dell'Ordine delibera l'istituzione dei Dipartimenti e nomina, per ciascuno di essi, un Consigliere Coordinatore su proposta del Presidente. In casi particolari il Consiglio dell'Ordine può nominare il coordinatore di Dipartimento tra gli iscritti anche non Consiglieri.
2. L'elenco dei Dipartimenti è riportato nell'allegato 1. Ai Dipartimenti possono far parte gli iscritti all'Albo che ne fanno richiesta, in regola con la quota di iscrizione e che non siano sottoposti a procedimenti disciplinari. La richiesta di partecipazione ai Dipartimenti va presentata al Consiglio dell'Ordine utilizzando l'apposito modulo allegato al presente Regolamento (allegato 2). La candidatura è accolta dal Consiglio dell'Ordine previa verifica dei requisiti sopra indicati.
3. Il Consiglio dell'Ordine delibera eventuali modifiche ai Dipartimenti per particolari e motivate necessità.

Art. 3 - Composizione dei Dipartimenti

1. In ogni Dipartimento, a cura del Consigliere coordinatore, in base agli argomenti trattati, si possono istituire apposite commissioni (eventualmente anche sottocommissioni) composte da almeno 3 iscritti aventi funzioni consultive.
2. Ciascun iscritto potrà, di norma, far parte al massimo di due Dipartimenti. Il Consiglio dell'Ordine, per particolari esigenze, può tuttavia consentire la partecipazione ad un numero superiore di Dipartimenti.
3. E' ammessa ai lavori del Dipartimento e delle relative Commissioni la partecipazione di soggetti non iscritti all'Albo in qualità di esperti; essi sono invitati ai lavori dal Coordinatore del Dipartimento d'intesa con il Consiglio dell'Ordine.
4. I componenti partecipano responsabilmente alle iniziative ed alle attività del Dipartimento e delle relative commissioni; sono, quindi, tenuti a farne parte per tutta la sua durata, intervenendo assiduamente.
5. Le presenze alle sedute del Dipartimento e delle relative Commissioni dovranno essere tenute dal Consigliere coordinatore; i membri che non abbiano partecipato a più di tre riunioni consecutive senza addurre giustificati motivi, possono essere destituiti dal Consiglio.
6. È permanentemente garantita ad ogni iscritto la possibilità di contribuire con idee e proposte alle attività svolte dai Dipartimenti o dalle Commissioni. I Dipartimenti o le Commissioni riceveranno le idee e le proposte provenienti da tutti gli Iscritti, anche quelli non facenti parte di tali organismi.

7. La partecipazione alle riunioni o alle attività dei Dipartimenti o delle Commissioni comporta il riconoscimento dei Crediti Formativi Permanenti previsti dal vigente Regolamento CONAF per la formazione professionale continua.

Art. 4 - Nomina e durata dei Dipartimenti

1. I componenti di ciascun Dipartimento vengono nominati dal Consiglio con apposita Deliberazione. Spetta al Consiglio provvedere, con le medesime modalità, anche all'aggiornamento della composizione dei Dipartimenti.
2. I Dipartimenti e le relative Commissioni decadono ad ogni rinnovo del Consiglio dell'Ordine; l'attività divulgativa di ciascun Dipartimento o Commissione viene sospesa almeno 30 giorni prima della indizione delle elezioni.
3. Gli scopi, i componenti e le attività programmate possono essere riconfermati, dal Consiglio dell'Ordine neo-eletto, così da assicurarne la continuità di intenti e di impegni.
4. L'iscritto che non intenda più partecipare alle attività del Dipartimento presso cui è stato nominato, è tenuto a rassegnare al Consiglio le proprie dimissioni.

Art. 5 - Riunione del Dipartimento

1. La riunione del Dipartimento (o della Commissione) è di norma convocata dal Consigliere coordinatore mediante e-mail o a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata).
2. I documenti predisposti dal Dipartimento o dalla relativa Commissione sono firmati dal Consigliere coordinatore e sono trasmessi sia ai componenti del Dipartimento, che al Consiglio dell'Ordine.
3. Al termine di ogni incontro deve essere stilato un resoconto (che sarà conservato dal Coordinatore) che verrà letto durante la riunione successiva. I risultati delle singole riunioni dei Dipartimenti o delle Commissioni vengono riepilogati in forma scritta e presentati dal Coordinatore/Referente, con periodicità almeno semestrale, al Consiglio il quale provvederà, se del caso, a divulgare a tutti gli iscritti quanto prodotto nelle riunioni stesse. Resta comunque inteso che la decisione se, e con quali modalità effettuare la diffusione, la pubblicazione o la comunicazione a terzi o di farne ogni altra utilizzazione opportuna nell'interesse della categoria, spetta esclusivamente al Consiglio.

Art. 6 - Funzionamento del Dipartimento

1. Il Dipartimento, configurandosi come un organo di carattere propositivo e consultivo all'attività del Consiglio dell'Ordine, può essere da questo incaricato di programmi ed attività specifiche, quali la produzione di pareri e di documenti, nella funzione di supporto all'attività del Consiglio dell'Ordine.
2. Il Dipartimento esplica, prevalentemente, i seguenti compiti:
 - a) studia ed approfondisce le tematiche che interessano l'esercizio della professione, in qualsiasi forma esplicitata, con particolare riguardo alla salvaguardia del titolo, dell'etica e della

- deontologia professionale, nonché alla tutela ed alla determinazione delle attribuzioni proprie dell'attività professionale;
- b) valuta ed approfondisce, eventualmente suggerendo emendamenti, le leggi ed i regolamenti interessanti lo svolgimento delle attività professionali, nell'esclusivo interesse della società civile;
 - c) propone al Consiglio dell'Ordine gli eventi formativi relativi alle proprie materie di competenza;
 - d) divulga le opportunità potenziali in ambito lavorativo, derivanti dalla promulgazione di nuove leggi e/o regolamenti, da evoluzioni tecnologiche, da interpretazioni normative e, in ogni caso, da qualsiasi evento che investe l'attività professionale.
3. Il Dipartimento, ogni volta che porta a termine i lavori su argomenti specifici e di particolare interesse, li trasmette al Consiglio dell'Ordine che valuterà le modalità di una loro eventuale diffusione, ricorrendo ad esempio alle modalità di seguito indicate:
- a) organizzando convegni, conferenze e riunioni;
 - b) pubblicando i documenti sul sito dell'Ordine;
 - c) pubblicando gli atti su libri e riviste;
 - d) inviando gli atti al Consiglio Nazionale dell'Ordine.
4. I lavori prodotti dai Componenti del Dipartimento o delle relative Commissioni sono a titolo gratuito. La proprietà intellettuale di tali documenti resterà di proprietà piena ed assoluta dell'Ordine, il quale potrà, per il tramite del Consiglio e a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione, come anche introdurre quelle variazioni ed aggiunte che saranno ritenute necessarie.
5. E' facoltà del Presidente dell'Ordine partecipare alle riunioni dei vari Dipartimenti o Commissioni.
6. E' preferito, quale sistema di lavoro del Dipartimento, il ricorso a mezzi informatici (es.: posta elettronica, sistemi di videoconferenza e mezzi simili).

Art. 7 - Consigliere Coordinatore

1. Il Consiglio dell'Ordine nomina un Consigliere Coordinatore, che decade dal proprio compito allo scadere della carica di Consigliere. La sua eventuale sostituzione è disposta dal Consiglio dell'Ordine dietro richiesta del Coordinatore stesso, o nel caso in cui il Consiglio lo ritenga necessario, con deliberazione a maggioranza dei suoi componenti.
2. Il Consigliere coordinatore:
 - raccorda l'attività del Dipartimento con il Consiglio;
 - ha funzione di rappresentanza del Dipartimento e risponde del proprio operato al Consiglio dell'Ordine;
 - è sostituito, in caso di impedimento a partecipare, da altro componente designato;
 - propone al Presidente dell'Ordine eventuali documenti o lettere interne all'Ordine, che firma.

Art. 8 - Durata del Dipartimento

1. Il Dipartimento prosegue i propri lavori fino alla scadenza del Consiglio dell'Ordine.

2. Gli scopi, i membri e le attività programmate possono essere riconfermati dal nuovo Consiglio dell'Ordine, così da assicurarne la continuità di intenti e di impegni.

Art. 9 - Aspetti economici

1. Il Consiglio dell'Ordine, su proposta del Consigliere Coordinatore del Dipartimento, delibera eventuali contributi economici, nell'ambito delle risorse disponibili, destinati ad attività, pubblicazioni, convegni, ecc. proposti dal Dipartimento.
2. Ai componenti del Dipartimento o delle relative Commissioni non è previsto alcun compenso o rimborso.

Art. 10 - Efficacia

1. Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di approvazione da parte del Consiglio.

ELENCO DEI DIPARTIMENTI

N.	Dipartimento
1	Formazione professionale permanente, Innovazione, Università e ricerca, START-UP, Giovani
2	Economia ed Estimo (estimo, fiscalità, gestione aziendale e standard della qualità della prestazione)
3	Paesaggio, Pianificazione e Sistemi del Verde (Ambiente, verde urbano, agro ecologia urbana, progettazione integrata ambientale e pianificazione territoriale, prevenzione del consumo di suolo, dissesto idrogeologico)
4	Politiche agricole regionali nazionali e comunitarie, PSR (Strategia della programmazione dello sviluppo dei territori, del sistema agricolo, rurale e delle imprese)
5	Professione (Ordinamento, lavori pubblici, tutela della professione e deontologia professionale, EPAP)
6	Rappresentanza, politiche ordinistiche, comunicazione e promozione professionale
7	Sistemi Montani e Foreste (Gestione delle foreste, delle infrastrutture e delle tecnologie e dei processi di trasformazione, dello sviluppo turistico sostenibile della montagna e dell'ambiente)
8	Sistemi Naturali (Biodiversità, gestione della fauna, delle aree protette e dei siti naturali)
9	Agricoltura, Viticoltura e Zootecnia Sostenibili, Sicurezza e Qualità agro-alimentare e ambientale (Metodi di produzione, acquacoltura, gestione fitosanitaria, PAN e progettazione dei sistemi di produzione)

Allegato 2

**Al Consiglio dell'Ordine Regionale dei
Dottori Agronomi e Dottori Forestali delle Marche
Piazza Salvo D'Acquisto n. 29 – 60125 ANCONA**

OGGETTO: DOMANDA PARTECIPAZIONE DIPARTIMENTO DELL'ORDINE

Il sottoscritto.....
nato a il,
indirizzo
PEC.....
e.mail.....
iscritto all'Albo di codesto Ordine al n. Sez.
preso atto di quanto previsto dal "Regolamento di funzionamento dei Dipartimenti" approvato con
Deliberazione del Consiglio n. 27 del 17.07.2015

DICHIARA

di essere in regola con il versamento della quota di iscrizione e di non essere sottoposto a
procedimento disciplinare

**CHIEDE
di far parte del/i seguente/i Dipartimento/i:
(max 2 richieste)**

Formazione professionale permanente, Innovazione, Università e ricerca, START-UP, Giovani.

Economia ed Estimo (estimo, fiscalità, gestione aziendale e standard della qualità della prestazione).

Paesaggio, Pianificazione e Sistemi del Verde (ambiente, verde urbano, agro-ecologia urbana, progettazione integrata ambientale e pianificazione territoriale, prevenzione del consumo di suolo, dissesto idrogeologico)

Politiche agricole regionali nazionali e comunitarie, PSR (Strategia della programmazione dello sviluppo dei territori, del sistema agricolo, rurale e delle imprese)

Professione (ordinamento, lavori pubblici, tutela della professione e deontologia professionale, EPAP)

Rappresentanza, politiche ordinistiche, comunicazione e promozione professionale

Sistemi Montani e Foreste (gestione delle foreste, delle infrastrutture e delle tecnologie e dei processi di trasformazione, dello sviluppo turistico sostenibile della montagna e dell'ambiente)

Sistemi Naturali (biodiversità, gestione della fauna, delle aree protette e dei siti naturali)

Agricoltura, Viticoltura e Zootecnia Sostenibili, Sicurezza e Qualità agro-alimentare e ambientale (Metodi di produzione, acquacoltura, gestione fitosanitaria, PAN e progettazione dei sistemi di produzione)

Luogo e data _____

Firma _____